Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "PRIMO LEVI"
Via Pistoia, 30 – 20153 MILANO - Tel. 02/88444550 – Fax. 02/88444556
C.M. - MIIC8DS00D – C.F. – 97504730157
e-mail: miic8ds00d@istruzione.it Posta Certificata: miic8ds00d@pec.istruzione.it

Protocollo per l'inclusione degli alunni con

Bisogni
Educativi
Speciali

RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge 118 / 71;
Legge 517 / 77;
Legge 104 / 92;
Legge 53 / 2003;
Legge 170 / 2010;
Direttiva Ministeriale 27 / 12 / 2012;
Circolare Ministeriale n.8 del 06 / 03 / 2013;
Circolare Ministeriale 22 / 11 / 2013.

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE ALUNNI CON BES

Il riconoscimento di "Alunno con Bisogni Educativi Speciali" riguarda, secondo la normativa vigente, sia gli alunni con certificazione clinica relativa a disabilità (DVA) o a disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), sia gli alunni che manifestano situazioni di particolare necessità, non certificate.

DISABILITÀ (Legge n°104 /1992)

La Documentazione comprende:

1. **Il Verbale di Accertamento della situazione di disabilità**
2. **La Diagnosi Funzionale**
3. **Il Profilo Dinamico Funzionale**
4. **Il Piano Educativo Individualizzato**

DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (Legge n°170/2010)

DSA, ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP, Borderline cognitivo; Disturbo del Linguaggio DL, Deficit delle abilità non verbali, Deficit della coordinazione motoria (Disprassia), Disturbo della condotta in adolescenza (L. 170/2010 con presenza di certificazione sanitaria o in attesa di approfondimento diagnostico).

La Documentazione comprende:

1. **Relazione clinica** che includa la codifica diagnostica, il percorso di valutazione effettuato, le indicazioni di intervento, i riferimenti relativi alla presa in carico, l'indicazione dei test e dei punteggi ottenuti. Nello specifico, la diagnosi di DSA può essere effettuata dalle U.O.N.P.I.A. delle strutture pubbliche e private accreditate (secondo i criteri previsti dalle Linee di indirizzo regionali e dalla Consensus Conference nazionale per i DSA del 2007) ed è necessaria la presenza di un'equipe con competenze specifiche che includa il neuropsichiatra infantile, lo psicologo e il terapista del linguaggio. Affinché la certificazione di DSA possa essere considerata valida per i benefici di legge, essa deve evidenziare chiaramente che la diagnosi è avvenuta secondo quanto sopra indicato.
2. **Piano Didattico Personalizzato per DSA o per BES**

SVANTAGGIO socio-economico

Alunni seguiti dal servizio famiglia-minori, situazioni segnalate dalla famiglia, rilevazioni del CdC o del Team docenti attraverso osservazione diretta.

La Documentazione comprende:

1. **Eventuale segnalazione Servizio Famiglia Minori**
2. **Scheda di rilevazione delle difficoltà e delle sfere in cui si manifestano**
3. **Dichiarazione di Adesione Famiglia**
4. **Piano Didattico Personalizzato BES**

SVANTAGGIO linguistico e culturale

Alunni stranieri neo-arrivati in Italia (N.A.I.) o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche.

La Documentazione comprende:

1. **Indicazioni Commissione Intercultura o Protocollo di Accoglienza Alunni Stranieri**
2. **Scheda di rilevazione delle difficoltà e delle sfere in cui si manifestano**
3. **Dichiarazione di Adesione Famiglia**
4. **Piano Didattico Personalizzato BES**

DISAGIO comportamentale/relazionale

Alunni con funzionamento problematico, definito in base al danno vissuto effettivamente dall'alunno, prodotto su altri e sull'ambiente (senza certificazione sanitaria).

La Documentazione comprende:

1. **Scheda di rilevazione delle difficoltà e delle sfere in cui si manifestano**
2. **Dichiarazione di Adesione Famiglia**
3. **Piano Didattico Personalizzato BES**

* Le situazioni di svantaggio socio-economico e linguistico-culturale vengono considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e generano scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale.

La mancata adesione della Famiglia alla stesura del PDP, non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, in quanto la Direttiva Ministeriale richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nelle Legge 53/2003.

IL TEAM DOCENTI/CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe/Team Docenti definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti BES al normale contesto di apprendimento.
È compito del Consiglio di classe/Team docenti **individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali** per i quali è *"opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni"*.
Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe/Team Docenti motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. Si evidenzia che l'attuazione dei percorsi personalizzati per tutti i BES è di competenza e responsabilità di **tutti** gli insegnanti del Consiglio di classe/Team Docenti.

IL RUOLO DELLA FAMIGLIA

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea, non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una condivisione e collaborazione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una condivisione del percorso.
In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal PTOF.

PROGETTO DIDATTICO PERSONALIZZATO (P.D.P. BES)

Il Progetto Didattico Personalizzato BES è elaborato sulla base della situazione di disagio e sulle effettive capacità dello studente. Il P.D.P. BES ha carattere di temporaneità, configurandosi come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. Durante l'anno scolastico ogni verifica ed eventuale aggiustamento degli interventi dovrà considerare ed integrare quanto condiviso e riportato nel P.D.P. BES (in particolare nella relazione fra obiettivi, risultati attesi e valutazione).

INDIVIDUAZIONE DI PROCEDURE CONDIVISE

1. RILEVAZIONE
2. PASSAGGIO DI INFORMAZIONI
3. DEFINIZIONE CRITERI D'INTERVENTO
4. STRUTTURAZIONE P.D.P. BES
5. MONITORAGGIO INTERMEDIO E FINALE

RILEVAZIONE DEI BISOGNI

PARTE PRIMA: compilazione della scheda

- ✔ **Identificazione** e analisi del problema attraverso lo strumento scheda di individuazione dei Bisogni Educativi Speciali da parte del Consiglio di classe/Team Docenti.
- ✔ **Individuazione** delle possibili soluzioni comuni di intervento attraverso il **coinvolgimento del Consiglio di classe/Team Docenti, della Famiglia, eventualmente dello Sportello pedagogico/psicologico o del Servizio Famiglia-Minori.**

PARTE SECONDA: strategie

- ✔ Stesura e messa a punto di un Piano di Intervento (P.D.P. BES): si procede alla progettazione di azioni mirate, utilizzando le risorse e le competenze disponibili all'interno o all'esterno della scuola, agendo sull'alunno individualmente, in piccolo gruppo o sull'intero gruppo classe a seconda delle necessità attraverso il **coinvolgimento del Consiglio di classe/Team Docenti, della Famiglia, della Funzione Strumentale o del Referente BES**.

(La Famiglia firma il PDP)

PARTE TERZA: verifica interventi e aggiornamenti

- ✔ Valutazione dei risultati sulla base degli obiettivi indicati nel PDP BES (intermedia e finale): registrazione delle strategie utilizzate, degli esiti ottenuti ed eventuali ulteriori azioni da progettare, attraverso il **coinvolgimento del Consiglio di classe/Team Docenti, della Famiglia, della funzione Strumentale o del Referente BES.**

STRUMENTI

1. P.D.P. BES (Scheda di rilevazione alunni BES – Scheda didattica personalizzata dell'alunno)
2. DICHIARAZIONE PER LA FAMIGLIA in accordo/in disaccordo (Allegati 1 e 2)

INDICAZIONI GENERALI SULLE MODALITÁ DI

COLLABORAZIONE NELL'ATTUAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI DEGLI ALUNNI CON B.E.S.

Le presenti indicazioni valgono per l'intero Istituto Comprensivo e richiedono un'opportuna declinazione a livello dei diversi ordini di Scuola.

La reciprocità nella collaborazione tra docenti è il presupposto per la realizzazione del successo formativo degli alunni. Si concordano, pertanto, i seguenti impegni per concrete forme di collaborazione.

I docenti di classe:

- si attengono a quanto indicato nel P.E.I o nei P.D.P. (DSA e BES) confrontandosi con i colleghi di sostegno.
- comunicano con debito anticipo all'insegnante di sostegno la data e gli argomenti delle verifiche, in modo tale da programmarle insieme in tempo utile e organizzarle nei contenuti, per i propri alunni.

Le valutazioni delle verifiche scritte e orali saranno concordate con gli insegnanti di classe, sulla base degli obiettivi previsti dai P.E.I. e dai P.D.P.

Nei casi di alunni con gravi disabilità, per i quali il lavoro didattico individualizzato si svolge maggiormente al di fuori della classe, le valutazioni saranno indicate e motivate dall'insegnante di sostegno ad ogni docente di classe/di materia .

Sarà, inoltre, opportuna la presenza dell'insegnante di sostegno per le verifiche scritte e come "mediatore delle conoscenze" dell'alunno per quelle orali, ove possibile.

PROGETTO DIDATTICO PERSONALIZZATO BES

PDP BES

VERBALE DEL TEAM/CONSIGLIO DI CLASSE IN DATA ….....

COLLOQUIO CON LA FAMIGLIA IN DATA ….....

DICHIARAZIONE PER LA FAMIGLIA

Il sottoscritto …..... in accordo con le indicazioni del Consiglio di classe …....., esprime parere favorevole ad una personalizzazione/individualizzazione del percorso formativo del proprio figlio …..... per l'anno scolastico …..... come previsto dalla Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e successiva Circolare n. 8 del 06/03/2013.

Il progetto definisce obiettivi di apprendimento specifici ed adeguati alle effettive capacità dello studente, al fine di consentire lo sviluppo delle potenzialità e la piena partecipazione alle attività educative e didattiche.

Il PDP BES ha carattere di temporaneità configurandosi come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti.

A fine anno scolastico l'esito positivo, cioè il passaggio alla classe successiva/l'ammissione all'esame dipenderà dal raggiungimento dei risultati previsti dal PDP BES.

Data ….....

Firma del genitore